

## Episode 48

### Introduction

**Stefano:** Oggi è giovedì 12 dicembre 2013. Benvenuti a una nuova puntata del nostro programma settimanale News in Slow Italian! Benedetta sarà in vacanza per le prossime 3 settimane ed Emanuele ed io condurremo la trasmissione fino al suo ritorno, dopo capodanno. Ciao a tutti!

**Emanuele:** Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Spero che vi stiate godendo il periodo delle feste e che non siate troppo oberati dallo shopping natalizio... ma, nel caso lo siate, vi do un consiglio: non dimenticate che un abbonamento a News in Slow Italian può essere un ottimo regalo per chiunque voglia imparare l'italiano!

**Stefano:** Grazie, Emanuele. E ora andiamo avanti con la nostra trasmissione. Oggi parleremo della morte di un grande leader politico che ha lottato contro l'apartheid, divenendo poi il primo presidente nero del Sud Africa - Nelson Mandela, delle proteste in corso in Ucraina contro la decisione del governo di respingere un accordo con l'UE in favore di un'alleanza commerciale con la Russia, della fusione di due linee aeree che ha dato vita alla più grande compagnia aerea del mondo, e, infine, parleremo di un accordo siglato da alcuni paesi del Medio Oriente per salvare il mar Morto.

**Emanuele:** Grazie, Stefano!

**Stefano:** Il segmento del programma dedicato alla grammatica ospiterà un dialogo ricco di esempi sull'argomento grammaticale della settimana - i verbi pronominali enfatici e idiomatici. E, come di consueto, anche oggi concluderemo la trasmissione con un dialogo dedicato alle espressioni idiomatiche italiane. La locuzione che abbiamo scelto per voi oggi è "fare il gradasso".

**Emanuele:** Perfetto! Diamo inizio alla trasmissione!

**Stefano:** In alto il sipario!

### News 1: Migliaia di persone rendono omaggio a Nelson Mandela durante i funerali di stato

Decine di migliaia di sudafricani si sono uniti ai leader di tutto il mondo lo scorso martedì per partecipare al servizio funebre in onore dell'ex presidente Nelson Mandela. "Madiba", come veniva spesso chiamato, è morto giovedì scorso all'età di 95 anni. Nel paese si stanno svolgendo una serie di cerimonie commemorative che culmineranno nel funerale che avrà luogo domenica prossima nel suo villaggio natale di Qunu, nella provincia del Capo Orientale.

La cerimonia si è svolta nello stadio FNB di Johannesburg ed è durata circa quattro ore. Al rito funebre hanno assistito oltre 100 capi di Stato e di governo presenti e passati. Anche alcune celebrità come Oprah Winfrey, Bono, e l'attrice Charlize Theron hanno reso omaggio al leader del movimento anti-apartheid. Nel suo discorso, il segretario generale dell'ONU, Ban Ki-moon, ha menzionato "il dolore per una grande perdita e la celebrazione di una grande vita". Poi ha aggiunto: "Il Sud Africa ha perso un

eroe, ha perso un padre..." Il presidente degli Stati Uniti Barack Obama ha detto che Mandela è stato un "gigante della storia", descrivendolo come l'ultimo grande liberatore del XX secolo.

Mandela è stato presidente del Sud Africa dal 1994 al 1999. Dopo aver rifiutato di candidarsi per un secondo mandato, divenne un anziano statista, dedicandosi alle attività di beneficenza nella lotta contro la povertà e l'HIV / AIDS attraverso la sua fondazione. Mandela si è meritato il plauso internazionale per il suo attivismo, ricevendo oltre 250 riconoscimenti, tra cui il Premio Nobel per la Pace nel 1993 e la Medaglia Presidenziale per la Libertà, conferita dagli Stati Uniti.

**Emanuele:** Come ha detto così bene il cerimoniere: la lunga passeggiata di Mandela è finita... ora può finalmente riposare.

**Stefano:** Sarà sempre ricordato come un eroe nazionale e come un padre della patria. Mandela ha fatto davvero tanto per il Sud Africa.

**Emanuele:** Il mondo lo ricorderà per la sua lotta contro il razzismo e l'apartheid, ma Mandela si è anche adoperato molto per la lotta contro la povertà e l'AIDS .

**Stefano:** Sai... mi sembra curioso che Mandela sia diventato un attivista nella lotta contro l'AIDS soltanto negli ultimi anni della sua vita.

**Emanuele:** Questa è una cosa che non capisco. Se ricordo bene, suo figlio Makgatho è morto di AIDS nel 2005.

**Stefano:** Sì, e fu uno shock per il mondo intero quando Mandela ne rese pubblica la notizia. Nessun altro leader africano aveva preso una posizione così esplicita relativamente al problema, sebbene a quel punto ci fossero già circa 28 milioni di africani sieropositivi.

**Emanuele:** E allora perché Mandela non ha affrontato la crisi dell'AIDS quando era il leader del Sud Africa, ossia quando avrebbe potuto avere un impatto molto più grande?

**Stefano:** Io credo che vedesse l'AIDS come una condanna a morte, dato che all'epoca era impossibile ottenere farmaci antiretrovirali nei paesi poveri.

**Emanuele:** Sì, era una credenza comune a quell'epoca.

**Stefano:** Il successore di Mandela, il presidente Thabo Mbeki, è stato un energico negatore dell'emergenza HIV.

**Emanuele:** Beh, questo potrebbe essere considerato come uno dei pochi passi falsi che Mandela abbia fatto in vita sua, ed è anche vero che ha riconosciuto pubblicamente il suo errore. A quanto pare, la morte del figlio a causa dell'AIDS, alla fine, ha cambiato molto il suo atteggiamento.

**Stefano:** A dire il vero, è stato un episodio specifico a spingere Mandela a dedicare il resto della propria vita alla lotta contro l'AIDS. In occasione dell'incontro annuale del Congresso Nazionale Africano nel 2004, Mandela stava cercando di convincere Mbeki a discutere con lui sul tema dell'AIDS. Fu proprio la risposta di Mbeki "Siediti, vecchio" a convincere Mandela a dare vita finalmente a un ente di beneficenza per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema dell'HIV.

## **News 2: Continua la crisi politica in Ucraina con nuove proteste**

Continuano a Kiev le proteste e gli scontri con la polizia. Nel frattempo, i vertici diplomatici occidentali si stanno recando a Kiev per incontrare il presidente Yanukovych e partecipare a una serie di colloqui volti a risolvere la crisi, innescata dalla decisione dell'Ucraina di respingere un accordo con l'UE, prediligendo

un'alleanza commerciale con la Russia.

Le proteste di piazza di questi giorni sono le più imponenti dai tempi della Rivoluzione Arancione del 2004. Ogni domenica, nel corso delle ultime tre settimane, una folla di oltre 100.000 persone si è riversata nel centro di Kiev. I manifestanti si sono impegnati a difendere Piazza Indipendenza, il punto focale della protesta. Circa 2.000 manifestanti restano accampati nella neve, scaldandosi attorno a improvvisati fuochi di legna. Qualche giorno fa i manifestanti avevano abbattuto la statua del leader sovietico Lenin, all'entrata del viale Shevchenko utilizzando spranghe di metallo e corde, distruggendola poi a colpi di martello.

Il partito di opposizione dell'ex primo ministro Yulia Tymoshenko, ora in carcere, ha esortato i dimostranti a "cacciare" il presidente "fino a quando non cada". "Non cedete, non un solo passo indietro, non arrendetevi, il futuro dell'Ucraina è nelle vostre mani", ha detto la Tymoshenko in un messaggio alla folla.

- Emanuele:** È stato davvero impressionante vedere la statua di Lenin cadere e venire poi distrutta a colpi di martello!
- Stefano:** È vero, quella statua era ancora oggi un simbolo della storia comune dell'Ucraina e della Russia, molti anni dopo la caduta dell'Unione Sovietica.
- Emanuele:** Il paese è profondamente diviso. Molti nelle province orientali, dove risiede una numerosa popolazione di etnia russa, si sentono più vicini alla Russia.
- Stefano:** Ma ora sembra che ci sia una nuova figura politica che sta diventando molto simbolica...
- Emanuele:** Yulia Tymoshenko!
- Stefano:** Sì. Io sono davvero sorpreso da come sia diventata un idolo dell'opposizione dall'inizio delle proteste.
- Emanuele:** La Tymoshenko rappresenta l'alternativa al presidente Yanukovich. È stata incarcerata da lui ed è a favore di un avvicinamento dell'Ucraina all'Unione Europea.
- Stefano:** Ma la gente sembra dimenticare che è stata incarcerata per abuso di potere ed è stata accusata di corruzione e di aver tradito gli ideali della Rivoluzione Arancione del 2004.
- Emanuele:** Beh, la situazione è cambiata. Ora è considerata da milioni di sostenitori come una prigioniera politica, compresi alcuni gruppi europei per la tutela dei diritti umani. E invia messaggi rivoluzionari dal vecchio ospedale sovietico, dove è detenuta.
- Stefano:** Ironico. Sembra che la decisione del presidente di incarcerare la Tymoshenko abbia in realtà ravvivato le sue fortune politiche...

### **News 3: American Airlines e US Airways si fondono creando la più grande compagnia aerea del mondo**

Le società madri delle due compagnie aeree, AMR Corp. e US Airways Group Inc., hanno formalmente cambiato il loro nome in American Airlines Group Inc. lo scorso lunedì.

La fusione era stata in precedenza bloccata dal Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti a causa di alcuni problemi in merito alla legislazione antitrust. Infine, entrambe le linee aeree hanno acconsentito a cedere diverse centinaia di fasce orarie in vari aeroporti americani a compagnie low-cost come JetBlue e Southwest Airlines. Questa soluzione dovrebbe mantenere bassi i prezzi per i consumatori, che

potrebbero altrimenti vedersi danneggiati dalla crescente tendenza al consolidamento nel settore del trasporto aereo.

La nuova compagnia aerea, che assumerà la denominazione di American Airlines, offrirà circa 6.700 voli quotidiani verso più di 330 destinazioni in oltre 50 paesi. Con una forza lavoro complessiva di oltre 100.000 dipendenti, diventerà la compagnia aerea più grande del mondo.

Le aziende hanno dichiarato che, per il momento, non ci saranno cambiamenti nella loro politica di volo. Il 30 marzo US Airways lascerà Star Alliance ed entrerà a far parte di Oneworld Alliance il giorno successivo.

**Emanuele:** Oneworld Alliance! Un ottimo nome!

**Stefano:** In che senso?

**Emanuele:** Beh, sembra che sia questa la direzione verso la quale ci stiamo dirigendo, ossia, verso un'alleanza globale. Le compagnie aeree continuano a creare alleanze sempre nuove...

**Stefano:** È vero, a partire dalla deregulation del 1979 abbiamo assistito a una lunga serie di fusioni e alleanze. Ma che c'è di male?

**Emanuele:** Beh... questo significa che oggi oltre l'80% del traffico aereo nazionale degli Stati Uniti è gestito da quattro compagnie aeree - American, United, Delta e Southwest.

**Stefano:** Sembra proprio di sì. Sei preoccupato a proposito della concorrenza nel settore?

**Emanuele:** Mi preoccupa la tendenza generale. Un giorno, una di queste compagnie giganti si mangierà un'altra compagnia, e poi un'altra ancora. E poi avremo una sola, mostruosa, compagnia aerea in grado di controllare tutto il traffico aereo del mondo.

**Stefano:** Che scenario da film di fantascienza!

**Emanuele:** Forse assomiglia di più a una commedia. Avremo una sola grande compagnia aerea...

**Stefano:** Chiamata Oneworld Airline?

**Emanuele:** Probabilmente. O semplicemente Airline, dato che non ci saranno alternative. E cercare biglietti diventerà una cosa noiosissima, e le hostess di tutto il mondo avranno lo stesso aspetto, e ci sarà una sola rivista di bordo delle dimensioni dell'Enciclopedia Britannica...

## **News 4: Governi del Medio Oriente firmano un accordo per salvare il mar Morto**

Lo scorso lunedì 9 dicembre Israele, la Giordania e l'Autorità Palestinese hanno approvato un ambizioso progetto che consentirà di riempire il mar Morto con acqua salata estratta dal mar Rosso. L'accordo prevede la costruzione di un acquedotto che trasporterà acqua salata da un impianto di desalinizzazione nel mar Rosso al mar Morto, fornendo così acqua potabile alla regione.

Del progetto si parla ormai da diversi anni e dovrebbe costare circa 400 milioni di dollari. Il livello del mar Morto scende di ben 1 metro all'anno, principalmente perché l'acqua del fiume Giordano viene deviata per l'irrigazione dei campi. Alcuni temono che il mar Morto possa prosciugarsi completamente prima del 2050.

I critici del progetto dicono che l'acquedotto fornirà soltanto un decimo del volume idrico necessario a stabilizzare il mar Morto, compromettendo, comunque, le sue caratteristiche uniche al mondo, e

sostengono che non è ancora chiaro che impatto avrà l'acqua salata del mar Rosso sull'ecosistema del mar Morto. Il gruppo ambientalista Amici della Terra del Medio Oriente ha chiesto che venga svolto uno studio ambientale.

Il mar Morto si trova a più di 400 metri sotto il livello del mare ed è così ricco di sale e altri minerali che gli esseri umani possono facilmente galleggiare sulla sua superficie. Per anni la zona intorno al mare è stata una meta turistica molto frequentata e ha ospitato una fiorente industria terapeutica, proprio grazie alle proprietà uniche delle sue acque.

**Emanuele:** Mi viene ora in mente che il mar Morto possiede quel famoso fango nero e denso che si dice faccia bene alla pelle.

**Stefano:** Sì, e c'è un laboratorio israeliano che produce prodotti cosmetici con le sostanze estratte dal lago salato. A dire il vero, produce un'ottima crema, lozioni e saponi.

**Emanuele:** Ma tutto ciò non ha un impatto negativo sul mar Morto?

**Stefano:** Il fango estratto dal Mar Morto?! Forse un po'. Ma, non credo che questo sia il problema principale. La superficie del mare si è ridotta del 30% negli ultimi due decenni. 2000 anni fa, il palazzo di Erode il Grande sorgeva in riva al mare. Ora, è decisamente lontano dalla spiaggia.

**Emanuele:** Ma questo sembra un progetto promettente. È davvero ammirevole che le parti abbiano potuto raggiungere con successo un accordo di cooperazione, considerando le tensioni politiche e le difficoltà vissute durante i colloqui di pace.

**Stefano:** Devo ammettere che questo è un risultato da festeggiare. Ma l'acquedotto non risolverà il problema. Di fatto, il progetto approvato è piuttosto diverso rispetto all'idea originale. In sostanza, il progetto non affronta le radici profonde del problema.

**Emanuele:** Per esempio?

**Stefano:** Come il fatto che l'acqua del fiume Giordano sia utilizzata per l'irrigazione. Il 90% dell'acqua del fiume viene deviata per uso agricolo, e questa pratica, ormai da anni, ha un impatto negativo sul mar Morto.

**Emanuele:** Mi rattrista davvero veder scomparire un luogo così ricco di bellezza e di storia.

## Grammar: *Pronomi personali* with **Emphatic and Idiomatic Pronominal Verbs**

**Stefano:** **Te ne sei accorto** che sono un appassionato di calcio, vero? Seguo molto il campionato italiano di serie A.

**Emanuele:** Certo che **me ne sono accorto**! Parli di calcio tutte le volte che ci incontriamo. Per fortuna, anch'io sono un tifoso e in particolare della Roma.

**Stefano:** Davvero!? La prossima domenica si giocherà il famoso derby della capitale, **te ne sei reso conto? Ce la fai** a vederlo??

**Emanuele:** Certo che **ce la faccio**, vado a vederlo in un bar con alcuni amici. Sono sicuro che quella di quest'anno sarà una partita spettacolare.

**Stefano:** Assolutamente sì! Poi, si sa, il derby è una sfida straordinaria che appassiona tutti i cittadini romani.

- Emanuele:** È vero... Purtroppo ogni tanto questa passione finisce spesso per degenerare in violenza. **Se ne sentono** tante di storie, a proposito di scontri violenti tra le due tifoserie fuori dallo stadio.
- Stefano:** Lo so, questo è un problema ricorrente. All'interno dello stadio, però, si assiste a un vero spettacolo. Hai mai visto le scenografie dei tifosi? Sono grandiose!
- Emanuele:** Sì, sono molto suggestive... e io, di scenografie, **me ne intendo**. Nei derby lo stadio diventa un teatro e tutti sono protagonisti, giocatori e pubblico.
- Stefano:** Infatti! Immagina il boato assordante di 73 mila persone che saltano e cantano tutte insieme quando i giocatori entrano in campo.
- Emanuele:** Fa venire i brividi, lo so. Ma la cosa che più mi impressiona è vedere il pubblico che continua a incitare i giocatori per tutta la durata della partita.
- Stefano:** Per me il momento più bello è quando viene segnato un goal. Metà dello stadio esplode in un boato assordante, mentre l'altra metà protesta. Stupendo!
- Emanuele:** Stefano, probabilmente al tempo dell'antica Roma i tifosi incitavano i gladiatori a lottare corpo a corpo, proprio come si fa oggi allo stadio, te l'immagini?
- Stefano:** Non ci avevo mai pensato. È possibile... Certo, sono passati tanti secoli, ma sicuramente la passione e l'entusiasmo dei romani sono rimasti gli stessi.
- Emanuele:** Vero! Anche i colori e i simboli delle due squadre fanno riferimento a quell'epoca. La lupa capitolina per la Roma e l'aquila delle legioni per la Lazio.
- Stefano:** Sì, **me ne sono accorto** anch'io. Una lunga tradizione, anche se le origini di queste due società calcistiche risalgono all'inizio del secolo scorso.
- Emanuele:** Mi sono appena ricordato che qualche anno fa ho visto un documentario davvero interessante. Parla appunto del derby di Roma.
- Stefano:** Curioso... Ti ricordi come s'intitolava il film? Se mi dici di cosa si parla nel documentario, magari stasera vedo se riesco a trovarlo su Internet.
- Emanuele:** Certo! S'intitola *Tutto in un giorno, il derby della capitale* e rivive il derby con gli occhi dei tifosi. Vale davvero la pena vederlo.
- Stefano:** Sì, credo che **ce la farò** a trovarlo. Grazie per il suggerimento, Emanuele, mi hai dato un buon motivo per starmene a casa davanti al computer stasera.

## Expressions: Fare il gradasso

- Stefano:** Ti voglio raccontare un episodio divertente che mi è successo un po' di tempo fa. Tu hai mai frequentato un corso di cucina italiana?
- Emanuele:** Io? Mai! Per fortuna non ne ho mai avuto bisogno. Non è per **fare il gradasso**, ma so cucinare bene. È stata mia madre a insegnarmi tutto.
- Stefano:** Bravo! Anche mia madre ci ha provato, ma io ho solo e sempre pensato a mangiare. E adesso, guardami, mi ritrovo a prendere lezioni.
- Emanuele:** Dai, non disperare, non è mai troppo tardi per imparare. Poi, tu hai un vantaggio, conosci i sapori delle migliori ricette italiane.

**Stefano:** Vero! In cucina sarò terribile, ma a tavola sono imbattibile. Permettimi di **fare il gradasso**, ma sono un vero intenditore di cibo.

**Emanuele:** Sei un esteta, ma in cucina non sei un granché? Allora hai fatto davvero bene a iscriverti a un corso di cucina. Ma, dimmi, che cosa volevi raccontarmi?

**Stefano:** Oh, sì, certo... un giorno, durante una lezione, uno degli insegnanti ci ha fatto assaggiare una zuppa di verdure.

**Emanuele:** Una semplice zuppa? Che delusione, pensavo che a un corso di cucina italiana ti insegnassero a preparare piatti più elaborati.

**Stefano:** Sì, sì... **fai pure il gradasso**, mica siamo tutti bravi come te!. Io avevo bisogno di imparare prima le ricette più semplici e poi quelle più complesse.

**Emanuele:** Hai ragione, forse ho **fatto** un po' **il gradasso**. Dai, vai avanti con la tua storia, che cosa è successo dopo?

**Stefano:** È successo che l'insegnante mi ha detto: "tu sei italiano vero? Sai riconoscere questa zuppa"? E io gli ho risposto: "certo, è un minestrone"!

**Emanuele:** Beh, facile, qualsiasi italiano avrebbe detto la stessa cosa. Sei stato premiato per aver indovinato?

**Stefano:** Premiato? Io direi deriso! Il cuoco, sorridendo, ha esclamato: "tu **fai** tanto **il gradasso** perché sei italiano e poi non riconosci *the Italian wedding soup*?"

**Emanuele:** Oh no! Ho capito, si tratta di un semplice malinteso. Loro si riferivano alla famosa *minestra maritata*.

**Stefano:** Poi uno studente ha aggiunto: "ma è vero che questa zuppa viene servita agli sposi durante il ricevimento di nozze per dare vigore e fertilità?"

**Emanuele:** Divertente, ma chi ha inventato questa storia? In Italia, durante i banchetti di nozze si mangia di tutto, eccetto la zuppa di verdura.

**Stefano:** Bravo! Proprio quello che gli ho detto. Poi ho scoperto che questa confusione viene da una cattiva traduzione dall'italiano all'inglese.

**Emanuele:** Hai ragione! Il nome "minestra maritata" è stato tradotto come *wedding soup*, ma in realtà fa riferimento alla perfetta unione di carne e verdura.

**Stefano:** Esattamente! In conclusione, dopo quel commento, ho preso a cucinare sempre di più e, tanto per **fare** un po' **il gradasso**, ti dico che oggi sono un master chef.

**Emanuele:** Congratulazioni, Stefano! Sono sicuro che in futuro sarai tu a darmi lezioni ma, per ora, mi accontento se mi dai soltanto la ricetta.